Il consiglio comunale ha approvato oggi la proposta di piano di zonizzazione acustica che era stata presentata a maggio dalle Giunta comunale. La proposta di Piano è stata redatta dal Centro Interuniversitario di Ricerca sull'inquinamento da agenti fisici di Perugia in collaborazione con gli Assessorati all'Ambiente e all'Innovazione del Comune.

"Con questo importante Piano – afferma il Sindaco Leoluca Orlando – vogliamo dotare la città e le sue istituzioni di uno strumento fondamentale per poter programmare interventi in diversi settori della vita cittadina che tengano nel giusto conto il diritto alla salute, perché di inquinamento acustico e salute stiamo parlando, così come il diritto alla vivibilità; il tutto sulla base di dati certi e scientifici."

La classificazione e le tipologie di emissione acustica

Il piano suddivide la città in 2829 microaree che identificano le sezioni censuarie adottate dall'ISTAT e che sono state classificate, in base al DPCM 1/3/91 e al DPCM 14/11/97 in sei classi acustiche, in funzione del loro uso prevalente. Per ciascuna di tali classi, il Piano individua dei limiti di emissione, immissione e qualità acustica in decibel, distinti per il periodo diurno (dalle 06.00 alle 22.00) e quello notturno (dalle 22.00 alle 06.00).
Si va delle aree di Classe I, nelle quali la quiete rappresenta un elemento di base per la loro utilizzazione (ospedali, scuole, aree di riposo e svago, zone rurali e di particolare interesse urbanistico, parchi pubblici, ecc) a quelle di Classe VI (quelle esclusivamente interessate da attività industriali e prive di insediamenti abitativi).

La classificazione è stata fatta tenendo conto di quattro elementi: traffico veicolare, presenza di attività commerciali e servizi, presenza di insediamenti e attività di tipo industriale e artigianale, densità della popolazione.
Una prima zonizzazione viene fatta in modo automatico sulla base dei dati statistici ed una successiva, quella definitiva, sulla base di parametri aggiuntivi quali ad esempio la volontà politica di tutelare alcune zone di maggior pregio storico o di inserire parametri che favoriscano la residenzialità, o ancora, tenendo conto dell'impatto che il traffico veicolare ha sulla qualità acustica.

Per ciascuna Classe, i limiti massimi rispettivamente diurno e notturno in Decibel sono i seguenti:
I – 50; 40
II – 55; 45
III – 60; 50
IV – 65; 55
V – 70; 60
VI – 70; 70

A titolo esemplificativo si riporta una lista di sorgenti acustiche per comparare i livelli di rumore.

Sorgente di rumore	Livello sonoro (dB)	Percezione umana

Fruscio di foglie, bisbiglio, ambiente abitativo silenzioso di notte	20-25	Calma, silenzio
Ambiente abitativo silenzioso di notte, biblioteca, ambiente rurale notte	25-35	
Ambiente domestico di giorno, strada tranquilla, conversazione tranquilla	40-50	Possibile deconcentrazione, inizio disturbi del sonno
Conversazione normale, ufficio rumoroso, strada trafficata, ristorante, Tv e radio ad alto volume	60-70	Interferenza nelle conversazioni, fastidio, telefono difficile da usare
Sveglia, asciugacapelli, autostrada	80	Fastidio
Camion nelle vicinanza, macchinari industria e artigianato, passaggio treno,motosega	90	Molto fastidio
Discoteca, carotatrice, concerto rock,autobettoniera,martello pneumatico	100-110	
Sirena, clacson a 1 metro,	120	Dolore
Decollo aereo	130	

Le macroaree cittadine, il ruolo del traffico, le zone “protette”

Va notato che secondo le rilevazioni condotte da ARPA Sicilia (http://www.arpa.sicilia.it/temi-ambientali/inquinamento-acustico) nella città di Palermo il livello di inquinamento acustico da traffico veicolare non è mai al di sotto dei 40-45 Db, anche di notte e in tutta la città. Questo determina che mentre larga parte della città potrebbe ricadere, per densità abitativa e presenza di insediamenti produttivi, entro la III Classe, la presenza del traffico veicolare determina la effettiva classificazione di ampie zone nella quarta categoria.

Le zone individuate dal Piano approvato dalla Giunta non sono omogenee al proprio interno, esistendo la necessità di garantire, per esempio, delle fasce di rispetto attorno agli ospedali o alle scuole.

Gli edifici attorno ai quali vengono previste “aree cuscinetto” di limitazione dell'inquinamento acustico sono, oltre alle aree verdi urbane: Asilo Nido; Scuole di ogni ordine e grado; Ospedali, luoghi di cura, presidi sanitari e medicina di base; Università; Attrezzature assistenziali; Case di riposo.

Dal Piano è però comunque possibile individuare una “macrozonizzazione” delle principali aree della città:

- il Centro Storico è interamente classificato come zona III, con diverse “microzone” ricondotte a classificazione II per la presenza di scuole o strutture ospedaliere:

- la fascia costiera presenta, ad eccezione della zona del Cantiere Navale (che ha classificazione V e VI), una classificazione che è di Classe due in una fascia di poche decine di metri dal mare e di classe tre nella zona più interna.
La zona del Porticciolo di Sferracavallo, così come la zona dell’abitato di Mondello e dell’Arenella sono classificati in zona III

- in tutta la città è evidente l'impatto del traffico veicolare sull'inquinamento acustico: una vasta zona che si estende da via libertà a viale Strasburgo e lo ZEN verso nord e verso Viale Lazio e San Giovanni Apostolo/CEP a ovest è classificata in Classe IV e III. Tale scelta è dettata dalla presenza di grandi arterie stradali (Via Libertà, via Dante, Via Lazio, Viale Strasburgo, la Circonvallazione, viale michelangelo ecc) anche se persistono ampie zone di classe II per la presenza di aree verdi o zone “protette” come scuole o edificio ospedalieri; la stessa situazione, anche se con più ampie zone inserite in Classe III, si verifica spostandosi a monte della e lungo la circonvallazione verso sud, dove si riducono le zone Classe III che restano soprattutto attorno al grande asse viario;

- ancora verso la zona Sud della città, è inserita in classe IV una vasta area che va dalla stazione centrale fino a Brancaccio, con la classificazione più alta (V e VI) della zona industriale ed una progressiva riduzione a Classe III e II via via che ci si allontana dal centro. Spicca qui ovviamente la grande area Classe I attorno agli ospedali Civico e Policlinico.

DEROGHE

Sono previste deroghe per l'esecuzione di lavori e per manifestazioni (max 70 Db) che saranno regolamentate successivamente ma che devono comunque fare riferimento alla normativa nazionale e regionale in materia